C I T T A' DI P A D U L A

Provincia di Salerno

Largo Municipio,1 84034 Padula (SA) Tel. 097577359 Fax 097577553 P.I. 00532480654
E-mail poliziamunicipale@comune.padula.sait E-mail ferricelli@comune.padula.sa.it
www.comune.padula.sa.it Pec:poliziamunicipale.padula@asmepec.it

AREA MANUTENTIVA - Servizio Ambiente

CAPITOLATO DISCIPLINARE DI SERVIZIO

OGGETTO DELL'APPALTO: Appalto per l'affidamento *relativo al* "SERVIZIO DI CATTURA, MANTENIMENTO E CUSTODIA CANI RANDAGI ACCALAPPIATI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI PADULA PRESSO RIFUGIO AUTORIZZATO".

PROCEDURA APERTA, ai sensi dell'art.60 e dell'art.95 comma 4 del D.Lgs.18/04/2016 n.50 e s.m.i.,con le correttive ed integrazioni di cui al Decreto legislativo 19 aprile 2017,n.56)

CIG: ***78911395E7***

Padula,Lì 20.11.2018

Il Resp.le dell'Area Manutentiva
Servizio Ambiente e R.U.P.
Arch.Giuseppe FERRICELLI

Art. 1. Oggetto del servizio in appalto

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di custodia e mantenimento di cani randagi sul territorio Comunale di Padula , presso rifugio autorizzato.

I servizi oggetto dell'appalto contemplati nel presente Disciplinare sono da considerare ad ogni effetto servizi pubblici e, ai sensi e per gli effetti dell'art. 178 del D.Lgs. 03.04.06 n. 152,è costituiscono attività di pubblico interesse, finalizzata ad assicurare un'elevata protezione dell'ambiente.

I servizi non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore immediatamente segnalati all'Amministrazione Comunale.

L'appalto viene affidato con gara da esperirsi con procedura aperta, ai sensi dell'art.60 del D.Lgs.50/2016 con il criterio dell'offerta del miglior prezzo ai densi dell'art.95 comma 4 del D.Lgs.18/04/2016 n.50 e s.m.i.,con le correttive ed integrazioni di cui al Decreto legislativo 19 aprile 2017,n.56)

Art. 2 – Durata dell'appalto

Il presente appalto avrà una durata prevista di anni 3 (TRE) a far data dalla sottoscrizione del contratto di appalto.

L'Amministrazione Comunale ha facoltà di recedere dal contratto laddove **si verifichino le condizioni organizzative per una gestione sovra comunale del servizio di che trattasi** od in convenzione con altri Comuni, o di una qualsiasi delle forme di gestione indicate nel D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. Detta facoltà di recesso unilaterale del Comune dovrà essere esercitata con preavviso di almeno 90 (novanta) giorni**,** senza che la ditta medesima possa vantare crediti o diritti nei confronti del Comune di Padula per il mancato utile derivante dalla differenza di quanto previsto per le prestazioni originarie appaltate e quelle effettivamente eseguite.

Il servizio potrà essere attivato,anche a partire dal giorno successivo l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs.18/04/2016 n.50 e s.m.i.,con le correttive ed integrazioni di cui al Decreto legislativo 19 aprile 2017,n.56, in pendenza della stipulazione del contratto.

Al termine della durata dell'appalto relativa ai servizi, qualora la procedura per addivenire alla stipula di nuova gara e di nuovo contratto d'appalto non fosse ancora compiuta, ovvero il nuovo Appaltatore non avesse ancora dato inizio all'esecuzione dei relativi servizi, l'Appaltatore si impegna a proseguire la gestione dei servizi stessi previsti dal presente Capitolato Speciale d'appalto alle stesse condizioni economico-gestionali, mantenendo la piena ed esclusiva responsabilità della gestione medesima.

Nel caso che il Comune si avvalga della facoltà di recesso l'appaltatore avrà diritto esclusivamente al rateo di canone mensile fino al giorno dell'espletamento del servizio, escluso qualsiasi indennizzo.

I servizi non potranno essere sospesi o interrotti dalla ditta, salvo comprovati casi di forza maggiore immediatamente segnalati all'Amministrazione Comunale.

In caso di inadempienza e/o inadeguatezza del servizio e delle attività eseguite dalla ditta, il Committente potrà applicare le penali previste dal presente disciplinare, fino a dichiarare la decadenza e risoluzione del contratto.

Al verificarsi della condizione di cui ai precedenti comma, il contratto con il Comune di Padula o parte di esso, si intenderà risolto, in tutto o in parte, di diritto ed in deroga agli articoli 1223, 1671 del c.c. e dell'art. 109 del D.Lgs. 50/2016, la ditta affidataria del servizio non potrà accampare alcuna pretesa di risarcimento del danno e non avrà diritto ad alcun indennizzo, compenso, risarcimento o ristoro.

Art.3- Ammontare dell'Appalto

a) Numero dei cani da custodire:**N.66**

b) Prezzo unitario presumibile cadauno giornaliero: **€ 3,00**

c) Fatta salva la riduzione conseguente all'espletamento di apposita gara,**la spesa annuale** è stata determinata in: **€ 72.270,00**

d) IVA al 22%: **€ 16.999,40 ;**

e) oneri di sicurezza:€ 0,00

f) Durata dell'Appalto:Anni 3(TRE)

g) **Spesa complessiva presunta in appalto per anni 3(TRE): € 72.270,00 x anni (TRE)= € 216.810,00**

Art. 4 - Corrispettivo dell'appalto e pagamenti

Quale corrispettivo per la esecuzione dei servizi oggetto dell'affidamento, il Comune di Padula corrisponderà alla ditta appaltatrice **un canone trimestrale** posticipato così come rideterminato e risultante dall'applicazione del ribasso offerto in sede di gara, oltre iva come per legge.

Le spettanze a favore della Ditta aggiudicataria verranno corrisposte nel rispetto delle disposizioni di cui al D. M. 10 gennaio 2008, n. 48 sulle "Modalità di attuazione dell'art.48 bis del DPR 29 Settembre 1973 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni"

Tale corrispettivo non potrà essere in alcun modo oggetto di contenzioso, variazione, revisione, valutazioni e/o considerazioni di sorta restando solo ed esclusivamente nel pieno potere discrezionale del Committente.

Con detto corrispettivo il Comune intende compensare la Ditta aggiudicataria di ogni e qualsiasi avere espresso o no nel presente capitolato inerente e conseguente per tutti i servizi, senza che la Ditta medesima possa richiedere, per ragione alcuna, nuovi o maggiori compensi.

Il canone per il servizio oggetto del presente appalto, è fisso ed immutabile per tutta la durata del contratto con esclusione di qualsiasi revisione dei prezzi.

I corrispettivi dell'appalto per la gestione e l'espletamento del servizio contenuto nel presente disciplinare, il prezzo e gli importi derivanti, ritenuti dalla ditta stessa complessivamente remunerativi senza riserva alcuna, si intendono comprensivi di tutti i costi e gli oneri dovuti, necessari ed eventuali, di tutte le spese sostenute, sia generali che accessorie, tasse e pedaggi compresi, e ogni eventuale altro onere, tutti inclusi e nessuno escluso, nonché di utile di impresa, senza null'altro a pretendere.

I corrispettivi del servizio svolto saranno liquidati su base trimestrale, dietro presentazione di regolare fattura elettronica da parte dell'Impresa.

Alla fattura la ditta dovrà allegare report trimestrale attestante il numero dei cani introdotti nella struttura, dei cani presenti e dei deceduti, vidimato dal Veterinario della struttura.
I pagamenti delle fatture **sono fissati a 30 giorni** dalla consegna al Comune della relativa fattura trasmessa per posta elettronica certificata.
L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, **di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i.**
L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Salerno, della notizia dell'inadempimento della propria controparte **(subappaltatore /subcontraente)** agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
I pagamenti saranno effettuati, ai sensi dell'art. 3 legge 136/10, su conto corrente dedicato.
Sulle fatture dovrà essere indicato **il codice CIG: *78911395E7*.**
Eventuali variazioni delle modalità esecutive dei servizi da svolgere, per nuove o mutate esigenze della collettività, o per il necessario adeguamento a nuove norme legislative afferenti la specifica materia, potranno comportare la necessità di definire, in accordo tra le parti una nuova pattuizione contrattuale integrativa.
Il finanziamento è garantito dai fondi ordinari di bilancio dell'anno di competenza.

Art. 5 – Revisione del prezzo contrattuale

La revisione annuale del prezzo contrattuale, solo se richiesta, sarà operata sulla base di una istruttoria condotta dal funzionario responsabile del servizio del Comune di Padula facendo riferimento all'Indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI), calcolato dall'Istituto Nazionale di Statistica. Non si procederà alla revisione dei prezzi di appalto per il primo anno. Il mese di riferimento sarà quello di sottoscrizione del contratto di appalto o della consegna anticipata dei servizi.
La predetta richiesta di revisione dovrà essere rivolta all'Amministrazione almeno trenta giorni prima della scadenza di ogni anno di prestazione,che procederà attraverso gli uffici competenti per una sua valutazione ai sensi di legge.

Art. 6- Oneri ed Obblighi a carico dell'affidatario

L'affidatario dovrà provvedere nell'ambito del prezzo offerto a propria cura e spese:

1. Al prelievo dei cani rifugiati **nel canile attuale,sito presso il Comune di Francolise(CE)** ed al trasferimento degli stessi nel proprio rifugio;All'atto di eventuale ritiro,presenti un Dipendente del Comune,nonché il veterinario incaricato dalla Ditta appaltatrice e subentrante,verrà conteggiato il numero effettivo dei cani presenti,verrà valutato lo stato di salute e verrà effettuato,il censimento dei cani,attraverso il codice di identificazione degli stessi.in ogni caso si procederà all'identificazione degli animali con una descrizione analitica(età,stazza,colore del manto,razza se determinabile)con verbale che viene allegato e sottoscritto dalle parti,facente parte integrante del contratto di appalto.

2. A garantire una unità d'appoggio a norma di Legge **nel Territorio del Vallo di Diano** per il ricovero temporaneo dei cani accalappiati, al fine di consentire al Servizio Veterinario dell'ASL SA, Distretto di Sala Consilina, le operazioni di propria competenza;
3. Al prelievo presso l'unità di appoggio dei cani accalappiati e sottoposti alle operazioni del Servizio Veterinario ed al trasferimento degli stessi presso il proprio rifugio.
4. Alla custodia, alimentazione, assistenza veterinaria e tutto ciò di cui i cani possono aver bisogno, secondo le prescrizioni ed i termini di Legge;
5. allo smaltimento, nel rispetto delle norme in materia, delle carcasse in caso di decesso dei cani ricoverati presso la propria struttura.
6. Ad effettuare, **anche in caso di inadempimento da parte dell'ASL, quale Organo competente,** l'accalappiamento ed il trasporto presso il proprio canile dei cani randagi vaganti sul territorio Comunale di Padula. In tal caso l'affidatario si rivarrà direttamente nei confronti dell'ASL, con esclusione di qualsiasi rivalsa nei confronti del Comune medesimo.
7. In caso di adozione, al trasporto ed alla consegna dei cani, presso la sede idonea stabilita dal Responsabile del Servizio, ricadente sempre nel territorio in cui è presente l'unità d'appoggio.
8. Alla reimmissione sul territorio del Comune di Padula, dopo che l'ASL competente ne abbia eseguito la sterilizzazione e provveduto ad immettere il microchip, dei cani non ritenuti pericolosi e per i quali il Responsabile del Servizio Igiene e Sanità o il Responsabile della Vigilanza Igienico-Sanitaria, ne facciano richiesta**, avendo cura di apporre apposito collare di colore arancione o rosso.**
9. Alla tenuta di un Registro di presa in carico del cane. Il registro deve contenere apposita scheda segnaletica nella quale siano chiaramente riportati i dati identificativi dell'animale, dalla quale risulti:
   a) il numero di microchip;
   b) la data d'ingresso con la foto del cane accalappiato;
   c) la data ed il tipo delle eventuali vaccinazioni;
   d) l'eventuale data d'uscita;
   e) il numero progressivo della scheda di affidamento e l'eventuale data di decesso.
10. Ad attenersi a quanto stabilito dal presente disciplinare e a tutte le norme di legge e regolamentari vigenti nonché alle ordinanze municipali attinenti al servizio.
11. **Per tutta la durata dell'appalto l'idoneità della struttura "Rifugio".**

L'appaltatore dovrà inoltre rispettare scrupolosamente tutte le norme di legge e di regolamento vigenti in materia che, con la firma dell'apposito contratto, dichiarerà di conoscere pienamente, così come tutte le ordinanze e le normative speciali, che, tanto per la gestione ordinaria, quanto in presenza di circostanze eccezionali, dovessero essere emanate dal Sindaco.

L'aggiudicatario, con l'affidamento del servizio, dà atto di essere pienamente edotto del presente disciplinare e delle normative sopra indicate e assume ogni responsabilità sui risultati dichiarati.

Il Comune di Padula si riserva la possibilità di accedere in qualsiasi momento presso il canile dove sono allocati i cani e verificare il loro stato di salute e mantenimento, anche attraverso propri professionisti incaricati.

Art. 7 – Garanzia Definitiva

A seguito della comunicazione di affidamento del servizio, la ditta appaltatrice, a garanzia di tutti gli obblighi derivanti dal presente disciplinare, dovrà provvedere alla costituzione ed al versamento di una garanzia definitiva che viene richiesta come previsto **all'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..**

La garanzia definitiva potrà essere versata mediante fideiussione bancaria emessa da un primario istituto di credito o presentando fideiussione rilasciata da impresa di assicurazione regolarmente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni (**DPR 13/02/1959 n° 449 e s.m.i. e legge 10/06/1982 n° 348), ovvero da intermediari finanziari a ciò autorizzati.**

La garanzia fideiussoria non potrà essere svincolata se non ad avvenuto e definito regolamento di tutte le pendenze tra il Comune di Padula e la ditta appaltatrice, sempre che al Comune di Padula non competa il diritto di incameramento della cauzione o parte della stessa.

La fideiussione dovrà essere valida fino a tre mesi successivi alla scadenza dell'appalto e dovrà espressamente contenere la clausola di rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e che le somme garantite sono esigibili a semplice e non documentata richiesta da parte del Comune di Padula senza che vengano opposte eccezioni di qualsiasi natura e genere e con specifica esclusione del beneficio di decadenza di cui all'art. 1957 del C.C. .

La mancata costituzione della garanzia definitiva determinerà la revoca dell'affidamento. La garanzia definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento del servizio e verrà restituita in seguito a istanza dell'Impresa entro i tre mesi seguenti la scadenza del termine di validità del contratto, verificata la non sussistenza di contenzioso in atto.

Il termine predetto deve intendersi come data effettiva conclusione del rapporto contrattuale.

In caso di violazione delle norme e delle prescrizioni contrattuali, la garanzia potrà essere incamerata dal Committente. Il deposito cauzionale è mantenuto per tutta la durata del rapporto contrattuale nell'ammontare stabilito e non produrrà, per alcun motivo, interessi di sorta a favore dell'Impresa.

Resta salva, per il Committente, la facoltà di richiedere l'integrazione della garanzia nel caso che la stessa non risultasse più proporzionalmente idonea alla garanzia.

Il Committente è autorizzato a prelevare dalla garanzia o dal corrispettivo tutte le somme di cui diventasse creditore nei riguardi della ditta per inadempienze contrattuali o danni o altro alla stessa imputabili. Conseguentemente alla riduzione della cauzione per quanto sopra, l'Impresa è obbligata nel termine di 10 (dieci) giorni a reintegrare la cauzione stessa.

Art. 8 – Materiali ed attrezzature

Tutti i materiali e le attrezzature occorrenti per svolgere i servizi in oggetto, dovranno essere adeguati al tipo di operazioni richieste nel presente Capitolato e dovranno essere forniti dalla ditta appaltatrice.

In particolare la ditta appaltatrice:

1. ha l'obbligo di mettere a disposizione del proprio personale tutte le attrezzature occorrenti per il servizio di cui all'oggetto;
2. ha l'obbligo di servirsi di attrezzature conformi alle norme nazionali e comunitarie in materia di sicurezza;

Art. 9 - Interventi non previsti

Qualora dovessero occorrere interventi non previsti nel presente Disciplinare, la Ditta avrà l'obbligo di eseguirli; il relativo compenso sarà concordato prima dell'esecuzione degli interventi stessi sulla base dei prezzi vigenti di mercato,previo accordo con il responsabile del servizio interessato dell'Ente Appaltante

Art. 10 - Obblighi e responsabilità della ditta Appaltatrice.

La gestione e l'espletamento dei servizi oggetto del presente disciplinare verrà effettuata dalla Ditta appaltatrice a proprio nome, per proprio conto ed a proprio rischio e pericolo, a mezzo di automezzi e di personale ed organizzazione propri.

La ditta appaltatrice assumerà, senza riserva o eccezione, ogni responsabilità per danni al Committente o a terzi, alle persone o alle cose, che potranno derivare da qualsiasi infortunio o fatto imputabile alla ditta o al suo personale in relazione all'esecuzione del servizio o a cause ad esso connesse.

La ditta appaltatrice in ogni caso si intenderà espressamente obbligata a tenere comunque sollevato ed indenne il Comune di Padula (Committente) da ogni qualsivoglia danno diretto ed indiretto che potesse comunque e da chiunque derivare in relazione al servizio oggetto dell'appalto, sollevando con ciò il Comune di Padula ed i suoi obbligati da ogni e qualsiasi azione sia in via giudiziale che stragiudiziale da chicchessia instaurata.

La ditta appaltatrice, oltre all'osservanza di tutte le norme specificate nel presente disciplinare, avrà l'obbligo di far osservare al proprio personale tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti, siano essi nazionali o regionali, in vigore od emanati durante il periodo di appalto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali.

La ditta appaltatrice dovrà altresì:

- Osservare le modalità del servizio come descritte ai precedenti articoli;
- Segnalare ad horas all'Ente Appaltante , ogni circostanza, imprevisto e quant'altro che potrebbe pregiudicare lo svolgimento del regolare servizio.

La ditta appaltatrice si impegna ad eseguire un attento e approfondito sopralluogo nel territorio comunale al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza soprattutto delle condizioni di viabilità e di accesso, i rischi connessi alla sicurezza per lo svolgimento del servizio stesso. L'Appaltatore non potrà, quindi, eccepire durante l'esecuzione del servizio la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi non si configurino come causa di forza maggiore contemplate nel Codice Civile (e non escluse da altre norme contemplate nel presente Disciplinare o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto).

Art. 11 - Controllo condotta del servizio

Il Committente verificherà l'esecuzione del servizio oggetto del presente Disciplinare e, qualora riscontrasse deficienze o inadempienze da parte della ditta, si riserva il diritto di sospendere il pagamento delle fatture e eventualmente di risolvere il contratto nel rispetto delle modalità e dei termini previsti negli articoli del presente Disciplinare.

Il Committente ha la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell'Impresa appaltatrice.
In caso di disservizi e di eventuali inadempienze contrattuali, l'Amministrazione provvederà alla contestazione ed alla eventuale applicazione delle penali o di altri provvedimenti previsti dal Disciplinare.
Di norma le disposizioni saranno trasmesse a mezzo P.E.C. (Posta Elettronica Certificata).
I servizi contrattualmente previsti che l'Appaltatore non potesse eseguire per cause di forza maggiore, saranno proporzionalmente quantificati e dedotti in sede di liquidazione dei corrispettivi.

Art. 12 – Personale e/o ditta subentrante in caso di cessazione per inadempienze contrattuali della ditta vincitrice.

La Ditta appaltatrice subentrante, dovrà assumere, nei modi previsti dalle leggi vigenti, il personale addetto al servizio con la Ditta aggiudicataria cessante.
Entro 10 giorni dall'affidamento del servizio la Ditta subentrante dovrà trasmettere per iscritto all'Amministrazione i nominativi delle persone impiegate, le rispettive qualifiche ed il nome del Responsabile del Servizio in appalto che ha il compito di intervenire, decidere, rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere riguardo all'espletamento del servizio il quale dovrà essere reperibile durante le fasce orarie di espletamento del servizio stesso.
Il personale addetto ai servizi dovrà essere in numero **di cui al presente capitolato** e dovrà mantenere in servizio un contegno irreprensibile.
La Ditta aggiudicatrice si impegna a richiamare, multare e, se del caso, sostituire i dipendenti che non abbiano una condotta irreprensibile.
Le segnalazioni e le richieste del Comune in questo senso saranno impegnative per la Ditta. Tutto il personale preposto a tale servizio dovrà essere regolarmente assunto dalla Ditta subentrante, la quale è tenuta ad osservare tutte le disposizioni riguardanti gli emolumenti salariali ed i contributi previdenziali ed assicurativi, disciplinati dal C.C.N.L. di categoria nazionale, regionale e provinciale e dalle normative di legge.
Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali, previdenziali sono a carico della Ditta aggiudicataria, la quale ne è la sola responsabile anche in deroga alle norme che disponessero l'obbligo del pagamento o l'onere a carico del Comune o in solido per il Comune, con l'esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti del Comune medesimo ed ogni indennizzo.
Qualora l'Amministrazione comunale rilevasse gravi irregolarità o inadempienze normative nel rapporto di lavoro tra la ditta ed il suo personale in servizio, essa potrà anche recedere dal contratto d'appalto, con tutte le conseguenze del caso a carico della Ditta aggiudicataria.
Gli operatori addetti dovranno essere muniti del libretto sanitario e delle vaccinazioni previste dalle norme vigenti.
La Ditta aggiudicataria assicura la rispondenza alle misure di sicurezza del posto di lavoro del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 in relazione al tipo di svantaggio delle persone inserite, nonché il rispetto delle normative nazionali e regionali riguardanti l'organizzazione e lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione.

In particolare la Ditta aggiudicataria è tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni contenute nel D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni.
Dovrà inoltre ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro, dotando il personale di indumenti idonei e dei dispositivi di protezione individuale atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti. Dovrà inoltre adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi.
Al momento della stipula della convenzione, la Ditta aggiudicataria dovrà comunicare il nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.Lgs sopra richiamato ed a presentare il piano per la sicurezza fisica dei lavoratori.

Art. 13 - Obblighi dell'impresa appaltatrice verso il personale

La Ditta aggiudicataria è tenuta all' applicazione del vigente contratto nazionale di lavoro per tutti i lavoratori, soci e non, per tutte le persone svantaggiate e non ed assicurare il rispetto di tutti gli adempimenti contributivi, assicurativi e previdenziali in materia.
La Ditta aggiudicataria si obbliga ad applicare il contratto e gli accordi predetti anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione. I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche se non sia aderente alle associazioni di categoria stipulanti o receda da esse indipendentemente dalla propria struttura e dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica economica e finanziaria.
In particolare la Ditta è tenuta alla osservanza delle norme legislative e regolamentari vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, all' assicurazione degli operai contro gli infortuni, nonché delle assicurazioni sociali (invalidità, vecchiaia, disoccupazione ecc.).
La Ditta è tenuta altresì al pagamento puntuale dei contributi messi a carico dei datori di lavoro come assegni familiari, indennità di vario genere, ecc.).
La Ditta aggiudicataria impiegherà, per l'esecuzione dei lavori personale proprio inquadrato e retribuito in conformità alla legge ed ai contratti collettivi del settore.
La segnalazione da parte degli enti preposti di violazioni gravi definitivamente accertate rispetto alle norme in materia contributiva, ed assicurativa da cui consegua l'irregolarità della Ditta comporterà l'adozione dei seguenti provvedimenti diversificati a seconda della fase procedurale in corrispondenza della quale si verifica l'evento:

- ***In sede di verifica delle autocertificazioni prodotte per la partecipazione alla gara:*** l'irregolarità determinerà l'esclusione dalla selezione per false dichiarazioni e la segnalazione del fatto all'Autorità di vigilanza per l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 6 commi 11 e 13 e per l'iscrizione nei dati dell'Osservatorio; all'Autorità Giudiziaria per l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;
- ***Alla data dell'aggiudicazione definitiva ed alla stipula del contratto:*** l'irregolarità determinerà l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/90 per la revoca dell'aggiudicazione, in tal caso si provvederà all'escussione della cauzione provvisoria e, se del caso, ci si avvarrà della cauzione definitiva per il pagamento di quanto dovuto dall'Appaltatore inadempiente. Il fatto sarà poi oggetto di segnalazione all'Autorità di Vigilanza e all'Autorità giudiziaria per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

- ***Al pagamento delle rate trimestrali posticipate:*** l'irregolarità determinerà l'applicazione di una ritenuta del 20% con accantonamento delle somme a garanzia dell'adempimento degli obblighi disattesi. Il pagamento all'Impresa delle somme accantonate sarà effettuato esclusivamente una volta regolarizzati i versamenti obbligatori per i quali l'impresa è risultata inadempiente.

Art. 14 - Polizza Assicurativa

La ditta appaltatrice dovrà inoltre predisporre e consegnare, prima dell'inizio dei servizi, apposita polizza assicurativa a copertura dei rischi predetti ed a garanzia della conseguente responsabilità civile per danni a terzi, intendendosi per tali anche i dipendenti e comunque i collaboratori a qualsiasi titolo dell'appaltatrice.

La polizza, o eventuale sua appendice, dovrà essere vincolata a favore del Comune di Padula e riportare l'impegno dell'Assicuratore, esteso all'intera durata dell'appalto, a comunicare entro 10 giorni eventuali carenze di copertura assicurativa per disdetta o mancato pagamento del premio. I massimali previsti sia per la garanzia a copertura RCT che della RCO dovranno essere **non inferiori a Euro 1.000.000,00 (Euro Unmilione/00)** per ogni evento dannoso. La garanzia dovrà, inoltre, essere estesa ai rischi derivanti dalla responsabilità civile per danni dai mezzi di trasporto sotto carico e scarico ovvero in sosta nell'ambito dell'esecuzione delle anzidette operazioni, compresi i danni alle cose di terzi trasportate sui mezzi stessi, e per danni conseguenti ad operazioni di carico e scarico eseguiti con mezzi meccanici, quali ribaltabili, caricatori, ecc., stabilmente installati sui mezzi di proprietà, in locazione o uso della Ditta.

Nel caso di giudizio il Comune di Padula dovrà esserne escluso con rivalsa di tutte le spese conseguenti alla instaurazione della lite. La ditta appaltatrice dovrà fornire al Comune copia delle polizze assicurative stipulate a copertura del rischio di Responsabilità Civile.

Tale predetta polizza assicurativa,qualora richiesta, deve essere trasmessa all'Amministrazione comunale,causa la rescissione contrattuale.

Art. 15 – inadempienze e Penalità

Le segnalazioni di inadempienza possono essere effettuate dai competenti organi di controllo (Comune,Asl) ecc. e vengono inoltrate al competente Servizio comunale che provvederà in merito all'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

Per l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo, il Comune di Padula si rivarrà sulle fatture presentate dalla Ditta Appaltante.

In caso di inadempienza accertata agli obblighi previsti dalla convenzione l'Amministrazione Comunale procederà a contestare per iscritto i fatti rilevati ed a prescrivere gli opportuni correttivi. In caso di omessa attuazione delle prescrizioni, potranno essere irrogate, previo contraddittorio, le sotto elencate penali:

- in caso di inadempienza lieve agli obblighi convenzionali (es. mancata apposizione cartelli nei box, pulizia eseguita in modo non adeguato, mancata comunicazione variazione organico, ecc.): è prevista l'applicazione di penale pari ad Euro 100 per singoli episodi;
- in caso di inadempienza media agli obblighi contrattuali (es. somministrazione cibo di qualità inferiore a quello concordato, ecc.): applicazione penale pari ad Euro 300 per singoli episodi;

- in caso di inadempienza grave agli obblighi contrattuali o cattive esecuzioni del servizio (es. mancata somministrazione quotidiana di acqua riscontrata anche solo per una volta; mancata somministrazione quotidiana di alimenti riscontrata almeno una volta, ogni azione od omissione che causi lo stato di malattia/danno fisico fino alla morte degli animali ospitati es. terapie errate o loro mancata somministrazione in modo continuato/sistematico, uso di guinzagli inidonei, somministrazione di alimenti avariati, ecc.): applicazione penale pari ad Euro 500 per singoli episodi,oltre alle spese per l'esecuzione in danno dei servizi non eseguiti o male effettuati.

L'applicazione della sanzione sarà preceduta da formale contestazione dell'inadempienza, inviata a mezzo P.E.C., anche alla quale la ditta avrà facoltà di presentare controdeduzioni entro il termine perentorio di 7 (sette) giorni dalla comunicazione della contestazione. Scaduto il termine di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna giustificazione, il Servizio Ambiente Comunale procederà all'applicazione della penale.

Le eventuali giustificazioni della ditta saranno sottoposte al giudizio insindacabile del Responsabile del Servizio Ambiente deputato alla vigilanza ed al controllo.

L'ammontare delle sanzioni/penali sarà trattenuto in sede di liquidazione della fattura riferita alle prestazioni effettuate nel periodo di competenza o comunque sulla prima rata di pagamento utile e successiva alla contestazione fatta, salva l'azione di risarcimento del danno.

In presenza di inadempienze, inosservanze, deficienze e/o abusi nell'adempimento degli obblighi contrattuali ed ove la ditta affidataria del servizio, regolarmente diffidata, non ottemperi agli ordini ricevuti entro il primo giorno utile successivo all'avvenuta contestazione degli obblighi contrattuali, sarà facoltà del Committente far eseguire il servizio ad altra ditta addebitando alla ditta inadempiente i costi sostenuti maggiorati del 30%. Ulteriori sanzioni verranno applicate inoltre alla ditta anche per le irregolarità commesse dal personale dipendente della ditta stessa nonché per lo scorretto comportamento verso il pubblico e per indisciplina nello svolgimento delle mansioni, purchè debitamente documentate.

In caso di recidiva le infrazioni di lieve entità comporteranno penale doppia o l'adozione di più severe misure a giudizio della Giunta Comunale. L'ammontare delle sanzioni/penali sarà trattenuto in sede di liquidazione della fattura riferita alle prestazioni effettuate nel periodo di competenza o comunque sulla prima rata di pagamento utile e successiva alla contestazione fatta, salva l'azione di risarcimento del danno.

Il mancato rispetto del Disciplinare di Servizio in quegli obblighi o norme che siano da considerare sostanziali per lo svolgimento del servizio e per il raggiungimento degli scopi che questo si prefigge, comporterà la decadenza dell'affidamento e lo scioglimento del contratto senza che la Ditta abbia diritto a pretendere risarcimento di danni o indennizzi di sorta.

L'Amministrazione Comunale si riserva comunque la facoltà di procedere direttamente al servizio non eseguito dalla ditta.

Nel caso di inadempienze gravi, il Comune si riserva la facoltà, previa intimazione scritta alla ditta, di risolvere il rapporto con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta.

Art. 16 - Cessione del credito

Ai sensi dell'art. 1260 comma 2 del Codice Civile, è esclusa qualunque cessione di crediti senza preventiva autorizzazione scritta da parte del Committente.

Art. 17 - Cessione del contratto

E' fatto assoluto divieto alla ditta di cedere, sotto qualunque forma, in tutto o anche solo in parte, il contratto d'appalto a pena di nullità, fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione di impresa per i quali la cessione del contratto è consentita, ai sensi dell'art. 1406 e seguenti del c.c., a condizione che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione del servizio.

Art. 18 - Divieto di Subappalto del servizio

È fatto espressamente divieto di subappaltare a terzi tutta o parte delle attività del/i servizio/i oggetto del presente disciplinare; l'esecuzione del servizio di cui al presente disciplinare è direttamente affidata alla ditta, la quale non potrà a sua volta cederla o subappaltarla ad altra ditta. In caso di inadempimento, il Committente si riserva la facoltà di sospendere i pagamenti fino ad avvenuta regolarizzazione ed avviare la procedura per la Risoluzione del contratto.

Art. 19 - Domicilio e recapito della Ditta

La ditta, per tutti gli effetti giudiziali ed extragiudiziali, elegge domicilio legale presso il recapito fissato in offerta. Domicilio a cui il Comune potrà rivolgersi in ogni tempo per eventuali comunicazioni e/o disposizioni.

L'Impresa al momento dell'affidamento del servizio dovrà indicare un ufficio di sicuro recapito provvisto di telefono e di posta elettronica certificata. Le notificazioni, comunicazioni e le intimazioni verranno effettuate esclusivamente a mezzo di P.E.C.

La ditta dovrà anche provvedere ad indicare un proprio dipendente quale Rappresentante dell'Impresa stessa nei rapporti con il Committente e/o il Referente Aziendale al fine della organizzazione del servizio.

Gli estremi del recapito della ditta ed il nominativo del Rappresentante della ditta per lo svolgimento del servizio dovranno essere comunicati in forma scritta dalla ditta stessa al Referente Aziendale.

La nomina del Rappresentante della ditta dovrà essere controfirmata dallo stesso per accettazione in presenza del Referente Aziendale.

Qualsiasi comunicazione fatta dall'Amministrazione all'incaricato della ditta appaltatrice si intende fatta personalmente al titolare della stessa.

Art. 20 – Ricorsi – Controversie e Foro competente

Gli atti relativi alle procedure d'affidamento della presente procedura sono impugnabili esclusivamente di fronte al TAR di Salerno.

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra l'Amministrazione comunale e la Ditta aggiudicataria in ordine all'esecuzione dei servizi sarà demandata alla cognizione dell'Autorità giudiziaria, ed il foro competente **sarà quello di Lagonegro (PZ).**

L'insorgere di qualsiasi controversia tra il Comune di Padula e l'Aggiudicatario legittima quest'ultima a sospendere l'esecuzione dei servizi assunti.

Dovendo iniziare in tempi celeri, a fronte delle procedure successive alla gara, che sono piuttosto lunghe, le imprese partecipanti ove fossero aggiudicatarie dell'appalto, si obbligano ad accettare

l'inizio del servizio sotto le riserve di legge nelle more che siano verificate le dichiarazioni rese in sede di gara, sollevando l'Amministrazione ed i suoi funzionari da ogni responsabilità circa le problematiche che dovessero emergere a seguito della constatazione di irregolarità nelle dichiarazioni, accertate dopo l'inizio del servizio e dopo che l'esecuzione dello stesso sia avvenuta in parte o totalmente, essendo pacifico che nessuna liquidazione delle prestazioni eseguite potrà essere effettuata in favore della ditta che sia stata scoperta colpevole di false dichiarazioni in merito ai requisiti per partecipare alla gara.
Pertanto,ogni questione che dovesse insorgere tra il Comune e la Ditta relativa all'esecuzione degli obblighi derivanti dal presente disciplinare verrà risolta a norma dell'apposita disciplina prevista dal Codice di Procedura Civile.
Le spese di giudizio verranno anticipate dalla parte che avrà avanzato domanda di arbitrato. La decisione degli arbitri si estende alle spese di giudizio.

Art. 21 - Spese generali e contrattuali

Tutte le spese per l'organizzazione dei servizi - nessuna eccettuata - sono a carico della ditta appaltatrice.
Sono a totale carico della ditta tutte le spese di contratto, nessuna esclusa o eccettuata, nonché ogni altra accessoria e conseguente.
La ditta assume a suo carico il pagamento delle imposte, tasse e diritti comunque derivatele, con rinuncia al diritto di rivalsa nei confronti del Committente. Saranno inoltre a carico della ditta tutte le spese di qualsiasi tipo, dirette e indirette, inerenti e conseguenti al contratto, stesura dei documenti in originale e copie, spese postali per comunicazioni d'ufficio da parte del Committente, spese di notifica e simili.
Qualora in futuro venissero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto e/o delle prestazioni in esso previste, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.

Art. 22 – Gestione Provvisoria

La ditta è tenuta ad assicurare il servizio oltre il termine di scadenza del contratto per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante, come previsto all'art. 106, comma 11, del D.Lgs. 50/2016.

Art. 23 – Rescissione del Contratto e Risoluzione.

La stazione appaltante ai sensi dell'art. 1 comma 13 del D.L. n. 95/2012, convertito nella L. 135/2012, ha diritto di recedere dal contratto previa formale comunicazione alla ditta appaltatrice con preavviso non inferiore a 15 (quindici giorni) e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni ancora da eseguire, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate successivamente da CONSIP spa ai sensi dell'art. 26 comma 1 della L. n. 448/1999 siano migliorativi rispetto a quelli del contratto in essere e la ditta non acconsenta alla modifica delle condizioni contrattuali.

L'Amministrazione comunale potrà, di pieno diritto, oltre che nei casi già previsti nel presente capitolato, risolvere il contratto con effetti immediati, al verificarsi di una qualsiasi delle seguenti condizioni:

a) gravi violazioni agli obblighi contrattuali, non eliminate in seguito a diffida formale da parte dell'Amministrazione comunale;

b) sospensione dei servizi non dipendenti da cause di forza maggiore, per un periodo superiore a giorni tre;

c) cessazione o fallimento della Ditta aggiudicataria;

d) sub concessione dell'appalto senza il preventivo benestare dell'Amministrazione comunale;

e) violazione agli obblighi previdenziali o assicurativi nei confronti del personale dipendente, accertate dai servizi ispettivi competenti;

f) reiterato comportamento del personale non conforme a quanto previsto nel presente capitolato.

Nei casi di cui al comma precedente, salvo quanto previsto alla lettera c), il Comune dovrà comunicare alla Ditta aggiudicataria un motivato atto di contestazione, con la fissazione di un termine, non inferiore a giorni 15 per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

Decorso detto termine, il Comune, potrà dichiarare risolto il contratto, attingendo alla cauzione prestata a garanzia degli esatti adempimenti contrattuali ai sensi del presente capitolato.

Il Comune si riserva, in ogni caso, la facoltà di richiedere i risarcimenti dovuti per legge a seguito dei danni causati con dolo e/o colpa dalla condotta della Ditta aggiudicataria.

Nei casi suddetti il Comune sarà tenuto a corrispondere alla Ditta aggiudicataria soltanto il prezzo contrattuale del servizio effettuato fino al giorno della risoluzione dedotte le eventuali penalità e le spese eventualmente sostenute, nonché gli eventuali danni conseguenti alla risoluzione stessa.

In caso di risoluzione del contratto nelle ipotesi di cui sopra, la Ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di mettere a disposizione dell'Amministrazione comunale tutto il personale in appalto occorrenti per non interrompere il servizio, fino all'espletamento di una nuova gara d'appalto.

Dichiarata la decadenza o la revoca, salvo il risarcimento dei danni, il Comune potrà procedere ad interpellare altra Ditta scorrendone la graduatoria di aggiudicazione a suo tempo approvata e ritenuta idonea per l'espletamento del servizio in appalto.

Il Comune, si riserva la facoltà di recesso dall'appalto nel caso che disposizioni statali o regionali (od Enti subdelegati) impongano una sostanziale ristrutturazione del servizio.

Il recesso dovrà essere comunicato alla Ditta aggiudicataria con almeno 90 (novanta) giorni di anticipo.

La Ditta aggiudicataria avrà diritto esclusivamente al rateo del canone mensile e/o trimestrale eseguito fino al giorno dell'espletamento del servizio, escluso qualsiasi indennizzo.

Art.24-Requisiti generali per partecipare alla gara.

Sono ammessi a partecipare alla gara le Ditte, gli Enti, le Associazioni che:

a) possiedono i requisiti di ordine generale e di idoneità professionale:

- assenza di cause d'esclusione, di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- assenza di cause ostative a contrattare con la Pubblica Amministrazione in base a disposizioni di legge vigenti;
- osservanza delle disposizioni che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della L. 12 marzo 1999, n. 68;
- assenza di provvedimenti ostativi all'assunzione di pubblici contratti di cui al D. Lgs 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;

- osservanza, al momento della presentazione della domanda di partecipazione alla gara,nonché per tutta la durata del servizio, dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore, degli accordi sindacali integrativi e di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti, nonché degli obblighi previsti dal D. Lgs. 9.4.2008, n°81 per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana;
- Iscrizione nel Registro delle Imprese presso la competente CCIAA (ovvero, in caso di Impresa avente sede all'estero, l'iscrizione in uno dei Registri professionali o commerciali dello Stato di residenza) per l'attività oggetto del presente appalto;
- che non vi sono in essere, a carico del concorrente, cause ostative al mantenimento dei cani randagi;

b) possiedono i requisiti economici, finanziari e organizzativi (ai sensi dell'art. 83, comma 1 lett. b) e c) del D.Lgs. 50/2016):

- che possiedono i requisiti di capacità economica e finanziaria ai sensi dell'art. 83 D.lgs 50/2016 avendo effettuato prestazioni di medesima attività nel TRIENNIO precedente al bando di gara di importo totale almeno pari al valore dell'appalto in oggetto;
- che possiedono i requisiti di capacità tecnica organizzativa ai sensi dell'art. 83 D.lgs 50/201 dimostrando di aver svolto, nell'ultimo triennio (2015-2016-2017) almeno un servizio di ricovero, mantenimento e cura di cani randagi per un Comune dall'estensione territoriale pari o superiore al Comune di Padula

c) siano proprietari o gestori di un canile aventi i seguenti requisiti:

- possesso dell'autorizzazione sanitaria e comunale per l'esercizio del canile rifugio da almeno un anno;
- negli ultimi due anni il canile non deve essere stato sottoposto a sequestro e che non vi sono in corso procedimenti amministrativi e/o giudiziari;
- negli ultimi due anni non è stato soggetto ad alcuna sanzione amministrativa/sanitaria;
- essere in possesso di idonea struttura organizzativa ed operativa che possa ospitare i cani randagi accalappiati sul territorio del Comune di Padula, preventivamente autorizzata dalla ASL territorialmente competente, e con tutte le altre autorizzazioni eventualmente previste in materia delle leggi vigenti (l.281/1991);
- La struttura dovrà inoltre:
  - Rispettare le garanzie igienico-sanitarie e della tutela del benessere degli animali , ai sensi l.281/1991 in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo;
  - Disporre di una ubicazione salubre e protetta;
  - Avere un locale o un'infermeria attrezzato con un responsabile medico veterinario per le cure mediche necessarie e/o per interventi di urgenza, terapie e quanto altro si rendesse necessario;
  - Avere un numero di box adeguato alle richieste;
  - Avere un locale cucina, 1 locale dispensa per le derrate alimentari, un magazzino, servizi igienici;

- Avere una zona esterna recintata sufficientemente spaziosa destinata alla sgambetta tura all'attività educativa e al recupero comportamentale di cani provvisti di bocchetta d'acqua all'ingresso, inclinazione di drenaggio, settore notte riparato e settore giorno parzialmente coperto, cucce;
- Avere idonea illuminazione notturna, tale da consentire una perfetta luminosità per qualsiasi evenienza;
- Possedere idonei mezzi di trasporto **(minimo 1),** attrezzatura e personale per il trasporto degli animali dal canile sanitario spezzino al canile rifugio;

d) Impegnarsi a promuovere una serie di misure per contenere il fenomeno del randagismo quali:

- l'anagrafe canina, la sterilizzazione dei cani e l'adozione dei cani da parte di privati anche attraverso la realizzazione di iniziative promozionali riguardanti il rispetto delle normative che tutelano gli animali e per incrementare la pratica delle adozioni da parte dei soggetti privati, corredato da opportuna analisi relativa alle procedure per favorire l'aumento costante, nel corso degli anni di durata del servizio della percentuale delle adozioni stesse;

Per essere ammessi a partecipare alla gara i concorrenti dovranno inoltre presentare all'atto della gara la seguente documentazione:

1) Autorizzazione comunale da parte del comune competente su cui insiste la struttura adibita a canile;
2) Autorizzazione sanitaria da parte dell'ASL competente;
3) Copia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A. per attività di servizio di cui al presente capitolato;
4) Autocertificazione relativa al possesso nel canile di un numero di box o posti cane tale da poter consentire il ricovero di almeno 70 cani provenienti dal Comune di Padula;
5) Autocertificazione relativa al possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria ai sensi dell'art. 83 D.lgs 50/2016 ovvero di aver effettuato prestazioni di medesima attività nel triennio precedente al bando di gara di importo totale almeno pari al valore dell'appalto in oggetto;
6) Autocertificazione relativa al possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale ai sensi dell'art. 83 D.lgs 50/2016 dimostrati attraverso l'elenco dei principali servizi analoghi a quelli oggetto di appalto negli ultimi 3 anni;
7) Copia della polizza assicurativa con adeguato massimale per la copertura di eventuali danni che potrebbero derivare a persone o cose, cagionati dal personale e/o dagli animali dallo stesso custoditi,richiama nel predetto disciplinare,per un importo massimale minimo di € 1.000.000.00
8) Deposito cauzionale provvisorio pari al 2% dell'importo a base d'asta (art. 90 del D.lgs 50/2016);
9) In caso di aggiudicazione l'impresa affidataria dovrà prestare un deposito cauzionale definitivo nella misura del 10% dell'importo contrattuale a garanzia degli impegni assunti o di importo superiore nei casi stabiliti dall'art. 103 del D.Lgs 50 del 2016;
10) Copia della carta di circolazione del mezzo di trasporto idoneo al trasporto dei cani dal Comune al Canile e viceversa;
11) Elenco delle attrezzature e dei materiali per il personale dipendente;
12) Fotografie della struttura e planimetria con indicazione dei box, della zona di sgambettamento e dei vari locali di cui dispongono;

13) Relazione tecnica descrittiva, circa la gestione del canile con indicazione dei materiali utilizzati, del cibo utilizzato per gli animali ospitati.

Art. 25 - Requisiti minimi di partecipazione che le Ditte devono comunque garantire in sede di gara.

AFFIDAMENTO:

- L'appalto del servizio sarà aggiudicato con il criterio **del minor prezzo**, inferiore a quello posto a base di gara, trattandosi di servizi caratterizzati da elevata ripetitività, **ai sensi dell'art. 60 e dell'art.95, comma 4, lett. c) del D.Lgs. 18/04/2016 n.50 e s.m.i.,con le correttive ed integrazioni di cui al Decreto legislativo 19 aprile 2017,n.56.**
- L'aggiudicazione potrà essere fatta anche con la presenza di un'unica offerta ritenuta congrua e idonea.

REQUISITI MINIMI:

- **Regolare iscrizione alla C.C. I .A. A, per la tipologia dei servizi oggetto del presente appalto.**
- **Requisiti di capacità economico e finanziarie, tecniche:**
  - *Capacità economica e finanziaria (art. 83 D.Lgs. 50/2016):* dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. n° 385/1993; nel caso in cui il concorrente non sia in grado, per giustificati motivi, di dimostrarne il possesso, trova applicazione quanto previsto dall'art. 86, comma 4 del D.Lgs. 50/2016. In caso di raggruppamenti di cui all'art. 45, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 50/2016, il requisito di capacità economica deve essere posseduto da ogni soggetto facente parte del raggruppamento.
  - *Capacità tecniche (art. 83 D.Lgs. 50/2016): d*eve essere fornita mediante elenco dei servizi prestati negli ultimi tre anni **(2016, 2017 e 2018)** con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici e/o privati dei servizi stessi, per un importo complessivo (somma dei tre anni) pari o superiore a quello di contratto posto a base di gara **(€ 216.810,00)** e vanno comprovati con le modalità disposte dall'All. XVII Parte II lett. a) – ii)

  I servizi prestati devono essere analoghi a quelli previsti dal presente appalto ed in particolare: Servizio di custodia e mantenimento di cani randagi.

  Nel caso di Raggruppamenti temporanei di imprese o Consorzi di cui all'art. 45, c. 2, lett. d), e), del D.Lgs. 50/2016 il requisito richiesto dovrà essere posseduto nella misura del 60% (sessanta per cento) dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla mandante o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere almeno il 20% del requisito richiesto cumulativamente.
- **Requisiti Idoneità del rifugio:**
  - *Autorizzazione per l'attività di "canile rifugio", rilasciata dal Sindaco del territorio competente;*
  - *Nulla Osta Sanitario per l'attività di "canile rifugio", rilasciato dall'U.O.V. dell'ASL territorialmente competente;*

- *Attestazione/certificazione che il rifugio è sottoposto al controllo sanitario del Servizio Veterinario dell'ASL territorialmente competente.*
- *Autocertificazione relativa al possesso nel canile di un numero di box o posti cane tale da poter consentire il ricovero di* ***almeno 70 cani provenienti dal Comune di Padula ;***

Art. 26 - Cauzione

Ai sensi dell'art. 93 del **D.Lgs.18/04/2016 n.50 e s.m.i.,con le correttive ed integrazioni di cui al Decreto legislativo 19 aprile 2017,n.56,**l'offerta dovrà essere corredata, a pena di esclusione da apposita cauzione provvisoria per la partecipazione alla gara pari al 2% del prezzo base dell'appalto.
Pertanto la stessa dovrà essere di **euro 4.336,20 ,** con le riduzioni che sono specificate al comma 7 del predetto art.93. La cauzione soggiace a tutte le condizioni previste dal medesimo art. 93, che qui deve intendersi integralmente richiamato e trascritto.
La Ditta aggiudicataria, prima della firma del contratto, ai sensi dell'art. 103 del Decreto Legislativo 50 del 18 aprile 2016,**con le correttive ed integrazioni di cui al Decreto legislativo 19 aprile 2017,n.56**,dovrà costituire, a garanzia degli obblighi assunti, apposita cauzione, mediante fidejussione o polizza assicurativa, per un importo pari al 10% (dieci per cento) del canone annuo di appalto del servizio.
Tale deposito sarà svincolato al termine dell'appalto o sarà incamerato dal Comune in caso di risoluzione del contratto per colpa della Ditta aggiudicataria.

Art. 27– Responsabile della sicurezza

L'affidatario è tenuto al rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81/2008. Si da atto che non risultano,allo stato, interferenze tra i lavoratori di questo Ente e quelli dell'affidatario per cui si ritiene non vi siano le condizioni di cui all'art. 23, commi 3 (redazione DUVRI) e 5 (costi della sicurezza di eliminazione dei rischi) del D. Lgs. 81/2008.
La Ditta aggiudicatrice dovrà indicare il nominativo del Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, che si dovrà coordinare con quello della stazione appaltante, in possesso dei requisiti di legge. Dovrà essere dichiarato il possesso del documento di valutazione dei rischi.
L'aggiudicatario dovrà trasmettere il documento di valutazione dei rischi entro 15 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione e comunque prima della stipulazione del contratto e dell'inizio del servizio.

Art. 28- Stipula del contratto-obblighi

La firma del contratto di appalto avverrà nei termini stabiliti dal commi 9 e 10 dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.,**con le correttive ed integrazioni di cui al Decreto legislativo 19 aprile 2017,n.56** entro 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione definitiva e non prima di 35 (trentacinque) giorni dall'invio dell'ultima comunicazione di avvenuta aggiudicazione ai soggetti interessati.
L'appaltatore dovrà presentarsi per la stipula del Contratto entro 30 (trenta) giorni dall'invito del Comune. In caso di mancata stipulazione del Contratto per fatto imputabile all'Appaltatore entro il termine fissato, il Comune procederà alla dichiarazione di decadenza dall'Appaltatore

dall'aggiudicazione e il servizio potrà essere affidato alla ditta risultante seconda nella graduatoria della gara.

L'Amministrazione Comunale si riserva di comunicare alla Ditta aggiudicataria la data per la stipula e la sottoscrizione del contratto con modalità per cui risulti certa la data di ricezione della comunicazione medesima,che potrà avvenire anche in modalità elettronica.

La Ditta aggiudicataria, in particolare, entro il termine di 15 giorni indicato nella comunicazione di aggiudicazione, dovrà produrre la seguente documentazione:

a) certificato penale generale, rilasciato dall'Ufficio competente, di tutti i titolari e/o legali rappresentanti dell'appaltatore, soci amministratori e responsabili tecnici conformemente alla normativa vigente e di data non anteriore a tre mesi;

b) certificati rilasciati dagli Uffici competenti, di data non anteriore a tre mesi, per il titolare e/o i legali rappresentanti, soci amministratori e responsabili tecnici dell'appaltatore che confermano che tali soggetti non si trovano in alcuna delle situazioni indicate nell'art. 80 del **D.Lgs.18/04/2016 n.50 e s.m.i.,con le correttive ed integrazioni di cui al Decreto legislativo 19 aprile 2017,n.56**;

c) dichiarazione recante il numero e la qualifica degli addetti impegnati nei servizi in appalto;

d) tutta la documentazione in originale o copia autentica, se richiesta dall'Amministrazione Comunale, a dimostrazione del possesso dei requisiti soggettivi, morali, tecnici ed economico finanziari dichiarati a mezzo di autodichiarazioni;

e) deposito cauzionale definitivo pari al 10% (dieci per cento) dell'importo a base d'asta;

f) presentazione della polizza assicurativa per i rischi di esecuzione con garanzia di responsabilità civile per danni contro terzi;

g) dichiarazione tracciabilità flussi finanziari con l'indicazione dell'Istituto bancario e del c/c dedicato presso il quale l'Amministrazione Comunale dovrà effettuare i pagamenti;

h) indicazione delle persone delegate ad operare sul conto corrente sopra menzionato;

i) comunicazione del nominativo del referente unico nei confronti dell'Amministrazione Comunale;

j) modello DURC;

k) versamento della somma necessaria per il pagamento delle imposte di bollo e di registrazione degli atti di gara e contrattuali. Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa riferimento alla normativa vigente.

Per la formale stesura e stipulazione del contratto l'appaltatore dovrà presentarsi nel giorno e luogo che saranno comunicati dall'Amministrazione Comunale.

La ditta aggiudicataria accetta senza riserva l'esecuzione del contratto in via d'urgenza avviando i servizi del presente CSA sotto riserva di legge anche prima della sottoscrizione del contratto. In caso di mancata sottoscrizione del contratto per qualsivoglia sopraggiunta causa ostativa, l'aggiudicatario ha il diritto al rimborso delle spese secondo quanto previsto dall' 32 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.,con le correttive ed integrazioni di cui al Decreto legislativo 19 aprile 2017,n.56;

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi e disposizioni nazionali e regionali in materia di appalti di servizi e di opere pubbliche in quanto applicabili.
Il presente capitolato fa parte integrante del contratto di appalto.

Art. 28. Spese per la stipula del contratto

Le spese contrattuali, di registro e quant'altro previsto relativo all'appalto in oggetto saranno ad intero carico dell'impresa, senza diritto di rivalsa. Saranno a carico dell'aggiudicatario anche le spese di pubblicità relative alla pubblicazione del bando di gara e del relativo esito.

Art. 29 - Iniziative per migliorare i servizi

La Ditta aggiudicataria si impegna a collaborare con l'Amministrazione comunale per iniziative intese a migliorare i servizi nel territorio comunale,indicati nel presente capitolato alle condizioni di cui all'art.1.
Innovazioni sostanziali diverse da quelle contrattualmente previste saranno oggetto di pattuizione integrativa,ove occorrente, da convenirsi tra le parti.

Art. 30 – Rapporti tra la Ditta aggiudicataria e Amministrazione

I rapporti tra Amministrazione Comunale e la Ditta aggiudicataria saranno curati da Personale dipendenti del Comune di Padula,che saranno comunicati alla Ditta Aggiudicataria al momento della stipula del contratto, salvo restando l'intera responsabilità dell'appaltatore

Art. 31 – Conoscenza delle condizioni di appalto

La Ditta aggiudicataria assumendo il presente appalto dichiara di avere piena e perfetta conoscenza non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma altresì di tutte le condizioni locali che si riferiscono al servizio ed in generale di tutte le circostanze generali e speciali che possano aver influito sul giudizio dell'Appaltatore circa la convenienza di assumere il servizio anche in relazione al ribasso da lui offerto sulla base d'asta.

Art. 32 Disposizioni finali

La Ditta Aggiudicataria si considera, all'atto dell'assunzione dell'appalto, a perfetta conoscenza del territorio e dei servizi oggetto del presente capitolato.
L'Amministrazione Comunale notificherà alla Ditta aggiudicataria tutte le deliberazioni, ordinanze ed altri provvedimenti che comportino variazioni di tale situazione iniziale.
Per quanto non previsto nel presente capitolato, si intendono espressamente richiamate e da applicarsi tutte le vigenti disposizioni di legge che regolano la materia di appalti e di ambiente.

Art. 33. Trattamento dei dati

La gestione dei dati sensibili e delle informazioni acquisite nel corso di espletamento delle procedure di gara e dei servizi di cui al presente capitolato saranno trattate nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.).

Art. 32 - Norme che regolano l'appalto

L'appalto sarà regolato:

- dal presente capitolato con tutte le Leggi ivi richiamate;

- per quanto non specificatamente indicato nel presente capitolato, dal D.Lgs. nr. 50/2016, con le correttive ed integrazioni di cui al Decreto legislativo 19 aprile 2017,n.56 e dal D. L.gs n. 152/2006 e ss.mm.ii. nonché da ogni altra disposizione statale o regionale in vigore.

E' fatto salvo e verrà rispettato in ogni caso il principio di gerarchia delle fonti normative.

Art.34 Quadro economico della spesa generale

a) fatta salva la riduzione conseguente all'espletamento di apposita gara,la spesa annuale è stata determinata in: **€ 72.270,00**
b) IVA al 22%: **€ 16.999,40;**
c) oneri di sicurezza:€ 0,00

TOTALE ANNUO :€ 89.269,40

d) Durata dell'Appalto:Anni 3(TRE)
e) Spesa complessiva presunta per anni 3(TRE) **:€ 216.810,00**
f) IVA complessiva presunta per anni 3(TRE) **:€ 47.698,20**
g) il contributo ANAC: ammonta ad **€ 225,00;**
h) Fondi art.113 D.lgs.n.50/2016 e ss.mm.ii.(2% su importo a base d'appalto):€ 4.336,20
i) Le spese di gara relative al contributo per la Centrale Unica di Committenza,pari allo **0,8%** dell'importo di gara,comprensivo di pubblicazioni: **€ 1.734,48;**
j) Imprevisti del 3% su importo a base d'appalto**:€ 6.504,30**

TOTALE DELLA SPESA GENERALE :€ 277.308,18

Padula,Lì 20.11.2018

Il Resp.le dell'Area Manutentiva
Servizio Ambiente,
F.to Arch.Giuseppe FERRICELLI